

**ARTE.** In mostra sessanta opere di Fontana, Ceroli e contemporanei

# «Bianco Italia», a Parigi gli artisti del monocromo

La rivoluzione del bianco nella storia dell'arte italiana dalla fine degli anni Cinquanta con Lucio Fontana, Piero Manzoni e Enrico Castellani, passando dagli artisti dell'arte povera, fino ai contemporanei: è il tema dell'esposizione dal titolo «Bianco Italia» che si apre venerdì prossimo alla Galleria **Tornabuoni** art di Parigi, curata dalla storica dell'arte Dominique Serra.

Il percorso della mostra - in programma fino al 20 luglio - attraverso una sessantina di

opere, sottolinea come la sperimentazione di questo non-colore abbia condizionato il lavoro di tutta una generazione di artisti dell'avanguardia italiana e si sia affermata come linguaggio fondamentale nella storia dell'arte del XX secolo.

«Gli anni Cinquanta e Sessanta sono un periodo di rinnovamento nella storia dell'arte italiana, e il bianco è la testimonianza di questo cambiamento particolare», spiega Serra. «Il primo bianco su bianco della storia fu il celebre

“quadrato bianco” di Malevich. In Italia il monocromo bianco trova la sua origine nel lavoro di Lucio Fontana prima di divenire il tema della ricerca del gruppo Azimuth, della scena culturale milanese, e in seguito degli artisti dell'arte povera». Secondo la curatrice, per Fontana, il riferimento al bianco sottolinea «l'immensità immacolata degli spazi sperimentali da conquistare, la “tabula rasa”, ma anche la forza di sintesi che questo non-colore simbolizza». «Gli artisti

del dopoguerra», prosegue Serra, «si sono ispirati a questo atteggiamento rivoluzionario per comunicare un messaggio di purezza e di ricerca filosofica. Gli artisti del bianco erano legati a questo elemento della conquista dello spazio ma nel senso appunto di una ricerca filosofica personale e per l'arte, di un'avventura artistica, spirituale e intellettuale».

A Milano, Piero Manzoni ed Enrico Castellani (che fonderanno la rivista Azimuth nel 1959) saranno i primi a subire l'influenza di Fontana. Gli artisti dell'Arte Povera, in seguito, faranno del monocromo bianco un tema di ricerca privilegiato: Alighiero Boetti, Pier Paolo Calzolari, Pino Pascali, Janis Kounellis, Mario Ceroli. ●

